



Angelo
Brofferio

Indirizzo: Corso XXV Aprile, 2 - 14100 ASTI
C.F. 80005780053 Tel/Fax: 0141 212666
Sito internet : www.scuolebrofferio.it
E-mail: atmm003004@istruzione.it
PEC: atmm003004@pec.istruzione.it
Succ. "Martiri della Libertà" Tel/Fax 0141 2112



INFORMATIVA PREVENTIVA ANNO SCOLASTICO 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 5 e 6 del CCNL 2016-18

VISTO il comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 34 del d.lgs. n. 150 del 2009, che testualmente recita "le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati ove prevista";

VISTO l'art. 40, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 54 del d.lgs. n. 150 del 2009;

PRESO ATTO della circolare 13 maggio 2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150" che testualmente recita al punto 4. Adeguamento dei contratti integrativi vigenti: "le disposizioni relative alla ripartizione delle materie tra contratto e legge e quelle del Titolo III del d.lgs. n. 150 del 2009: b) sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale (ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo) quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (ai sensi degli artt. 5, comma 2, 16 e 17 del d.lgs. n. 165 del 2001 nuovo testo)...;

CONSIDERATO che riguardo tali materie la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione;

FORNISCE LA SEGUENTE INFORMATIVA

1. Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ai plessi

Premesso che, nei limiti dell'organico di ruolo disponibile, il Dirigente Scolastico assicura un'equa distribuzione dei docenti di ruolo nelle classi, si definiscono i seguenti criteri riguardanti l'assegnazione dei docenti ai plessi:

1. Mobilità interna volontaria

- Opzione del personale interessato
- Opzioni del personale tutelato da leggi speciali (L. 104/92 e D.L.vo 151/2001)
- Punteggi risultanti dalla graduatoria utilizzata per l'individuazione dei docenti soprannumerari
- Competenza (esperienza acquisita in attività coerenti con quella da ricoprire e/o formazione acquisita coerente con l'attività da svolgere dimostrabile con certificazioni di corsi ecc...)

2. Personale in ingresso

L'assegnazione verrà effettuata sui posti residui al personale trasferito per mobilità, prioritariamente e poi ai neo immessi in ruolo sulla base di

- punteggio di trasferimento o di nomina in ruolo
- continuità
- specifiche competenze dimostrabili

2. Criteri riguardanti l'assegnazione dei Collaboratori Scolastici ai plessi

Ai fini dell'assegnazione del Personale Collaboratore Scolastico ai 2 plessi, vengono individuate 3 tipologie di situazioni che possono determinare la Mobilità Interna:

- copertura posti vacanti
- sopravvenute esigenze di contrazione organico
- accertata difficoltà all'integrazione nel plesso sede di lavoro

Per ognuna di queste situazioni, vengono stabiliti i seguenti criteri da utilizzare per la mobilità del personale

Collaboratore Scolastico :

a) COPERTURA POSTI VACANTI in ORGANICO di DIRITTO

1) personale già titolare e in servizio

- disponibilità volontaria con la seguente precisazione: non saranno accettate le richieste di mobilità interna verso il plesso dal quale si è stati spostati per situazioni di accertata difficoltà all'integrazione nel plesso ecc..)
- competenze professionali e disponibilità a funzioni aggiuntive
- Opzioni del personale tutelato da leggi speciali (L.104/92 e D.Lvo 151/2001)
- anzianità servizio
- età

2) assegnazione di sede a personale di nuovo ingresso

L'assegnazione avviene secondo i seguenti criteri e priorità:

- a) trasferito per mobilità esterna
- b) personale neo assunto in ruolo
- c) personale con nomina annuale o fino al termine delle attività didattiche

per tutte e tre le tipologie del punto 2 si adottano i seguenti criteri:

- diritto alla conferma sulla stessa sede eventualmente occupata l'anno precedente (con esclusione dei casi di precedenti situazioni lavorative che sconsiglino la ricollocazione del lavoratore nella stessa sede degli anni precedenti)
- competenze professionali e disponibilità funzioni aggiuntive
- punteggio nella graduatoria provinciale dell'USP
- a parità di punteggio: l'età

3) assegnazione di sede a personale PART TIME

Il personale che fruisce di part time sarà prioritariamente utilizzato su frazioni di posti eventualmente presenti nell'Istituzione Scolastica, anche creati con modalità interne

b) SOPRAVVENUTE ESIGENZE DI CONTRAZIONE / RIDUZIONE di ORGANICO E DI ATTIVITA' STRAORDINARIE

- 1) si determinano gli effettivi perdenti posto, con graduatoria di Istituto
- 2) si devono rideterminare, sulla base dei numeri costituenti l'organico generale di Scuola, gli organici di plesso
- 3) si verifica la disponibilità volontaria alla mobilità (con procedura di richiesta generale)
- 4) se non risulta alcuna disponibilità volontaria, si determinano i perdenti posti nel plesso, dove si sono stabiliti i tagli secondo il punto 2), utilizzando i seguenti criteri :
 - minore anzianità nell'Istituzione Scolastica
 - minori competenze professionali e disponibilità incarichi specifici
 - minore anzianità servizio complessiva
 - minore età

c) SITUAZIONI DI ACCERTATA DIFFICOLTÀ all'INTEGRAZIONE nel plesso sede di lavoro

Si definisce in merito alla suddetta situazione, quanto segue :

il Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi, informate le RSU sulle specifiche e dettagliate circostanze della difficoltà all'integrazione, dispone un cambio di sede nei confronti del personale stesso; al fine di determinare la tipologia di difficoltà all'integrazione (come sottoscritta) il D.S.G.A. deve poter avvalersi di Relazioni formali.

La difficoltà all'integrazione - che da luogo al cambio di sede - può essere in relazione a : colleghi-docenti-assistenti comunali-genitori-alunni. Nel suddetto caso, il personale in questione verrà collocato nel plesso ritenuto più idoneo dal DSGA, anche mediante cambio di sede che comporti lo spostamento di altro personale.

Per determinare il C.S. da spostare si utilizzeranno i criteri stabiliti per il punto b) **SOPRAVVENUTE ESIGENZE DI CONTRAZIONE o RIDUZIONE di ORGANICO – commi 3 e 4 :**

3. si verifica la disponibilità volontaria alla mobilità (con procedura di richiesta generale)
4. se non risulta alcuna disponibilità volontaria, si utilizzano i seguenti criteri :
 - minori competenze professionali e disponibilità incarichi specifici
 - minore anzianità nell'Istituzione Scolastica
 - minore anzianità servizio complessiva
 - minore età

3. Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e Ata

COMUNITÀ EDUCANTE

La scuola, in quanto comunità educante, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni riconosce pari dignità a tutte le sue componenti, nel rispetto della diversità dei ruoli. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti. Si prevede la presenza nelle apposite commissioni (GLO – Viaggi d'Istruzione – Sicurezza) di tutte le componenti del personale in servizio. In particolare i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi possono partecipare alle visite d'istruzione per collaborare con i docenti nell'assistenza degli alunni; la partecipazione alla visita d'istruzione non comporta il recupero delle ore eccedenti l'orario giornaliero di servizio, né alcun compenso straordinario.

Nella definizione dell'offerta formativa scolastica ed extrascolastica si valorizzeranno le diverse professionalità di cui sopra, coinvolgendo il personale in possesso di specifiche competenze richieste nei diversi ambiti di progettazione.

SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO

Tutte le componenti del personale scolastico in servizio sono tenute a veicolare la cultura della sicurezza attraverso la percezione del rischio e la sua prevenzione, l'osservanza delle disposizioni e delle istruzioni relative sia all'utilizzo dei diversi luoghi di lavoro sia alle disposizioni per la protezione collettiva e individuale, evitando di esporsi a situazioni di evidente pericolo e mantenendo un atteggiamento prudente di fronte ad eventuali evenienze impreviste, nonché a segnalare immediatamente alle figure preposte qualsiasi situazione o causa di rischio osservata, nell'ottica di una fattiva collaborazione dell'intera comunità scolastica.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi, compatibilmente con le esigenze didattiche, si seguono i seguenti criteri:

- richieste lingua straniera
- richieste delle famiglie in merito ad esigenze relazionali e logistiche
- esito del passaggio dati con i docenti della scuola primaria
- presenza di certificazioni di disabilità e DSA
- presenza di comunicazioni sanitarie relativamente all'inadempienza degli obblighi vaccinali

ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

Per la realizzazione dei progetti in oggetto si seguono le seguenti disposizioni: accertata la presenza di adeguate competenze all'interno dell'istituto, e di disponibilità a ricoprire gli incarichi, si individuano nell'ambito del collegio docenti perfetto (alla presenza di tutte le componenti) e sulla base di una griglia di prerequisiti necessari i docenti che realizzeranno le attività di docenza, di tutoraggio, di supporto e di valutazione laddove richiesta.

A parità di requisiti viene data precedenza ai docenti che hanno provveduto alla stesura del progetto o del singolo modulo, e alla ricerca dei partenariati.

Per gli incarichi relativi al personale ATA, in presenza contemporaneamente di più disponibilità, si utilizzerà il criterio della rotazione.

DOCENTI

3.1 Criteri generali per l'organizzazione del lavoro

A livello di plesso l'organizzazione del lavoro, pur tenendo conto di eventuali vincoli derivanti da singole situazioni, deve essere improntata alla massima equità nella distribuzione dei carichi di lavoro tra gli operatori e deve avere come primario interesse il benessere degli alunni.

3.2 Orario delle lezioni e vigilanza

L'orario settimanale delle lezioni sarà, nei limiti del possibile, equamente suddiviso tra i docenti. La misura massima dell'orario di lavoro giornaliero è prevista in 6 ore per la scuola secondaria di I grado

Flessibilità oraria individuale - scambi tra docenti: eventuali scambi di ore tra i docenti devono essere preventivamente comunicati al Dirigente per la relativa autorizzazione e al docente referente di plesso per motivi organizzativi. Il calendario delle riunioni è fissato annualmente nell'ambito del piano annuale delle attività. Eventuali modifiche sono oggetto di informazione preventiva.

I turni di vigilanza durante l'intervallo sono chiaramente specificati per tutti nel piano organizzativo di plesso.

3.3 Recupero orario di servizio con unità orarie di 55 minuti

La riduzione della durata dell'unità oraria di lezione da 60 a 55 minuti comporta un recupero orario, da parte dei docenti, in proporzione all'orario settimanale di servizio, prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.

A.T.A.

3.3 Criteri generali per l'organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro persegue la finalità di una funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative per consentire l'attuazione del Piano delle attività e la realizzazione del PTOF.

Collaboratori scolastici

L'organizzazione del lavoro, pur nei limiti delle unità assegnate all'Istituto, tende ad assicurare:

- l'igiene e il decoro degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature;
- la vigilanza nei confronti delle persone, in particolare estranee, che accedono agli edifici scolastici e quindi garantire:
 - l'apertura/chiusura della scuola e la vigilanza dei locali per tutto l'orario di funzionamento del servizio, adeguando di conseguenza anche l'articolazione dei turni di lavoro;
 - il controllo di tutte le porte di accesso garantendone la loro praticabilità in caso di emergenza;
 - l'azione di "filtro" del pubblico rispetto agli uffici e al personale docente;
 - la sorveglianza sugli studenti nei corridoi, nei servizi igienici e nelle strutture usate dall'Istituto;
 - rapporti con il pubblico e con il restante personale improntati alla cortesia e alla collaborazione.

Assistenti amministrativi:

La divisione del lavoro persegue le finalità di efficacia, efficienza e economicità della gestione. I carichi di lavoro vengono suddivisi con omogeneità, tenendo conto delle competenze acquisite, prevedendo la possibilità di cicli di rotazione e di turnazione nei settori di lavoro assegnato.

L'attribuzione dei compiti operativi previsti dai diversi profili viene condotta tenendo conto, per quanto possibile e ragionevole, sia della desiderata dei dipendenti che di eventuali limitazioni nelle mansioni relative al profilo derivanti da certificazione rilasciata dai Collegi sanitari dell'ASL competente per territorio o del medico del lavoro.

In particolare l'organizzazione del lavoro, pur nei limiti delle unità assegnate all'Istituto, tende ad assicurare:

- orario di apertura al pubblico, interno ed esterno, che consenta l'accesso ai servizi amministrativi in orari adeguati;
- il rispetto dei tempi nel portare a termine i compiti assegnati.

3.4 Modalità di fruizione di ferie / festività - recupero lavoro straordinario

Assistenti amministrativi

Durante l'attività didattica la fruizione di assenze la cui autorizzazione è discrezionale (permessi – ferie festività) deve avvenire compatibilmente alle seguenti situazioni :

- nessuna altra assenza in corso (comprese quelle per salute) nella sede di servizio
- nessun aggravio di bilancio per l'Istituzione Scolastica, né cumulo di ore da recuperare da parte del restante personale
- garanzia del regolare svolgimento di tutte le incombenze relative al servizio nel periodo concesso, con affidamento delle incombenze aventi carattere d'urgenza e non procrastinabili al collega di settore, ove esistente oppure ad altro collega precedentemente individuato dal DSGA

Resta inteso che durante i periodi di sospensione delle lezioni, l'unico limite sarà costituito dal mantenimento dei servizi minimi necessari al funzionamento dell'Istituzione Scolastica, secondo quanto dettagliatamente e motivatamente stabilito dal DSGA.

Tali servizi dovranno tener conto :

- della effettiva presenza in servizio di un **minimo di almeno 2 unità in ogni giornata lavorativa**, criterio desumibile fin dal piano ferie, per contenere il rischio di sospensione pubblico servizio in caso di assenza non discrezionale
- della copertura per ogni settore amministrativo – ove previste 2 unità – di una unità di A.A. per garantire sempre lo svolgimento delle incombenze specifiche e l'erogazione dei servizi al pubblico; dove non possibile (per esempio su un settore dove è assegnato 1 unico AA), l'individuazione – sin dal piano ferie - sulla base di disponibilità volontaria e accertata esperienza minima, di colleghi da destinare all'effettuazione delle incombenze specifiche del settore non coperto

In merito alla scelta del periodo di ferie ricadente in estate, nel caso non si riesca a soddisfare tutte le

richieste del personale - per la concessione – si procederà sulla base dell'alternanza annuale, applicando – al 1° episodio – il criterio dell'anzianità di servizio nella Scuola e in subordine l'anzianità di servizio complessiva.

Collaboratori scolastici

Durante l'attività didattica la fruizione di assenze la cui autorizzazione è discrezionale (permessi – ferie festività) deve avvenire compatibilmente alle seguenti situazioni :

- nessuna altra assenza in corso (comprese quelle per salute) nella sede di servizio
- nessun aggravio di bilancio per l'Istituzione Scolastica, né cumulo di ore da recuperare da parte del restante personale
- garanzia del regolare svolgimento di tutte le incombenze relative al servizio nel periodo concesso, con modalità di accertamento predisposte dal DSGA

Resta inteso che durante i periodi di sospensione delle lezioni, l'unico limite sarà costituito dal mantenimento dei servizi minimi necessari al funzionamento dell'Istituzione Scolastica, secondo quanto dettagliatamente e motivatamente stabilito dal DSGA.

Tali servizi dovranno tener conto :

- dell'effettuazione delle pulizie periodiche in ciascun plesso, secondo il protocollo di pulizia della Scuola
- della presenza in servizio di almeno 02 unità sulla sede centrale (dove sono ubicati gli Uffici) e di 1 unità nel plesso aggregato, per garantire l'apertura in caso di effettuazione di interventi di manutenzione edifici.

In merito alla scelta del periodo di ferie ricadente in estate, nel caso non si riesca a soddisfare tutte le richieste del personale assegnato nel plesso - per la concessione – si procederà sulla base dell'alternanza annuale, applicando – al 1° episodio – il criterio dell'anzianità di servizio nella Scuola e in subordine l'anzianità di servizio complessiva.

3.5 Utilizzo dei Collaboratori Scolastici per temporanee necessità in plesso diverso da quelli di assegnazione

Qualora in uno dei due plessi, si realizzino particolari situazioni per cui si renda necessario un potenziamento del numero di persone ivi normalmente assegnate, il DSGA curerà la predisposizione di una programmazione che preveda l'utilizzo di personale dell'altro plesso in quello in cui si è verificata la situazione straordinaria.

3.6 Utilizzo del personale docente e ATA in caso di SOSPENSIONE LEZIONI / ATTIVITA' in uno o più plessi dell'Istituto

In caso di sospensione lezioni /attività in uno o più plessi si determinano le seguenti situazioni :

1.CON ORDINANZA SINDACALE:

i plessi e la segreteria rimangono chiusi senza obbligo di recupero da parte del personale

2.CON ORDINANZA DEL DIRIGENTE PER RAGIONI DI SICUREZZA:

a seguito di evacuazione d'emergenza , il personale provvede sia al contatto con gli enti preposti al soccorso e con le famiglie sia alla messa in sicurezza degli alunni e lascia l'edificio che rimane chiuso senza obbligo di recupero; in caso di chiusura preventiva il personale concorda con dirigente e direttore SGA le modalità di recupero del servizio non prestato.

In caso di chiusura di uno dei due plessi: a) il personale docente potrà essere utilizzato per sostituzione colleghi eventualmente assenti nel plesso rimasto aperto, in caso di mancato accordo e disponibilità verrà utilizzata prioritariamente la Graduatoria d'istituto partendo da coloro che occupano l'ultima posizione, a salire; b) il personale ATA in servizio verrà destinato al plesso funzionante, in ragione delle necessità che saranno valutate dal DSGA.

3.DURANTE LE FESTIVITA' O LE CHIUSURE PROGRAMMATE A CALENDARIO:

- il personale ATA è tenuto alla prestazione del servizio giornaliero nell'altro plesso funzionante, in ragione delle necessità che saranno valutate dal DSGA e in esecuzione delle sue disposizioni, impartite anche per le vie brevi
- il personale docente è sollevato dall'obbligo di svolgere le lezioni, ma non di attendere ad altre attività eventualmente programmate o deliberate negli OCCC per quella giornata

4. Criteri fruizione permessi per l'aggiornamento

I docenti interessati ai corsi di formazione producono domanda di partecipazione indicando il tipo di corso e l'impegno che la partecipazione ad esso comporta: in caso di più Docenti interessati, si valuteranno le esigenze di servizio e , a parità di condizioni, si seguiranno i seguenti criteri:

- ricaduta diretta della formazione sull'attività didattica
- ricaduta della formazione sul collegio dei docenti
- minore anzianità di servizio.

I permessi saranno attribuiti prioritariamente a Docenti impegnati in sperimentazioni, in cariche organizzative, in commissioni di lavoro e/o di studio.

Le supplenze attivate per la copertura dei colleghi che partecipano ai corsi di formazione, possono essere effettuate ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi dei diversi gradi scolastici.

Per il personale A.T.A. la partecipazione ai corsi di formazione è prioritario per le figure sensibili (L.81/08: primo soccorso, antincendio, ecc.), per il personale con incarico specifico e per quelle attività che migliorano la professionalità della persona.

Il Personale A.T.A. interessato a corsi di formazione, liberamente scelti, potrà produrre domanda di partecipazione indicando il tipo di corso e l'impegno che la partecipazione ad esso comporta.

Il Dirigente Scolastico concederà l'autorizzazione compatibilmente alle esigenze di servizio e sentito il Direttore S.G.A.).

5. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri enti o istituzioni

sulla base del progetto/intesa di rete e secondo i criteri dettati dai singoli enti finanziatori

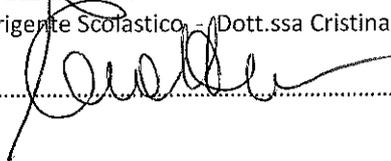
6. Contrattazione Integrativa

Saranno oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare con diritto alla disconnessione avviene dalle ore 19.00 alle ore 7.00, compresi i festivi, fatte salve le informazioni di comprovata urgenza o di necessità per i destinatari.
- riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

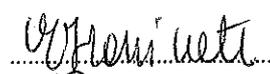
LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico - Dott.ssa Cristina TROTTA



Per presa visione :

I RAPPRESENTANTI SINDACALI :




 Asti, 10/10/2018